Al Dirigente Scolastico

dell'Istituto Comprensivo Statale di Moiano

# OGGETTO: Richiesta congedo biennale per assistenza soggetto con handicap in situazione di gravità.

\_l\_ sottoscritt\_ nat\_ il a prov. ( ), residente a prov. ( ) in Via in servizio in qualità di con contratto a tempo

indeterminato dal

determinato dal

# C H I E D E

di usufruire del congedo biennale di cui all’art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 151/2001, come modificato dall’art. 4 del D.Lgs. 18.07.2011 n. 119,

per assistere il/la sig./sig.ra nato/a il a prov.( ) e residente a prov. (\_\_\_\_\_\_\_\_\_) in Via

**intero** dal al per mesi gg

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

# D I C H I A R A

che il disabile è in situazione di disabilità grave (art. 3, comma 3, legge 104/92) accertata dalla Commissione Medica integrata ASL/INPS (art. 20, legge n. 102 del 03/08/2009) (come da documentazione allegata)

che è stata presentata domanda alla Commissione Medica Integrata ASL/INPS (art. 20, legge n. 102 del 03/08/2009) per l’accertamento della disabilità in situazione di gravità (art. 3, comma 3, legge 104/92) il (come da documentazione allegata)

(Solo nel caso in cui si richiedano i permessi sulla base di un certificato provvisorio) di essere nella seguente relazione con la persona disabile in situazione di gravità:

padre  madre  fratello  sorella  figlio  coniuge unito civilmente

convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016)

parente entro il secondo grado in qualità di affine entro il secondo grado in qualità di

di essere parente/affine di terzo grado della persona disabile in situazione di gravità ma che la stessa (1):

non è coniugata  non è unita civilmente  non è convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 36, legge 76/2016)

è coniugata, ma il coniuge è affetto da patologia invalidante (2)

è unita civilmente, ma la parte dell’unione è affetta da patologia invalidante (2)

è convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016), ma il convivente è affetto da patologia invalidante (2)

il coniuge è deceduto

la parte dell’unione è deceduta

il convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016) è deceduto è separata legalmente o divorziata

è sciolto dall’unione civile

è cessato dalla convivenza di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016) è coniugata, ma in situazione di abbandono (3)

è unita civilmente, ma in situazione di abbandono (3)

è convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016), ma in situazione di abbandono (3)

ha uno o entrambi i genitori deceduti

ha uno o entrambi i genitori affetti da patologia invalidante (2)

# di essere convivente con il soggetto portatore di handicap

* **necessità di allegare, nel caso in cui il soggetto richiedente sia diverso dal coniuge, le attestazioni - riguardanti la mancanza, il decesso o l’esistenza di patologie invalidanti - relativamente ai soggetti che precedono in ordine di priorità il richiedente. Ciò, in**

# quanto, l’ordine dei possibili beneficiari del congedo in esame, indicati dalla norma, è tassativo. Si evidenzia, altresì, come pure le “situazioni” che legittimano il beneficiario di ordine successivo siano tassative. Pertanto condizioni diverse (per esempio la rinuncia alla fruizione) non sono ammesse;

che l’altro genitore beneficia del congedo straordinario per la stessa persona disabile in situazione di gravità

che la persona disabile in situazione di gravità non è ricoverata a tempo pieno

che la persona disabile in situazione di gravità è ricoverata a tempo pieno, ma i sanitari della struttura hanno richiesto la mia presenza (come da documentazione allegata)

di impegnarsi a comunicare immediatamente eventuali variazioni relative a quanto comunicato/autocertificato con la presente dichiarazione, consapevole che le amministrazioni possono effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 –

T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

– D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

la propria disponibilità a riprendere servizio il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ fine del periodo richiesto.

Data

Firma

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\* Riservato alla segreteria

Prot.n. /Fp del

1. Ai fini del diritto alla fruizione dei permessi è sufficiente la sussistenza di una delle condizioni elencate.
2. Per patologie invalidanti si intendono soltanto quelle, a carattere permanente, indicate dall’art. 2 del Decreto

Interministeriale n. 278 del 21/07/2000. In tale caso deve essere allegata idonea documentazione del medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale o con esso convenzionato o del medico di medicina generale o della struttura sanitaria nel caso di ricovero o intervento chirurgico.

1. Lo stato giuridico di abbandono deve risultare dalla documentazione rilasciata dall’autorità giudiziaria o da altra pubblica autorità.